



COMUNE DI CORTINO

PROVINCIA DI TERAMO
Frazione Pagliaroli
C.F. 80004350676
Frazione Pagliaroli – 64040 Cortino (TE)
Tel. 0861.64112 – Fax 0861.64331

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

COPIA

Seduta in data **29-09-2020**

Atto n. 54

OGGETTO:	Sentenza n. 637/2020 pubblicata il 22.7.2020 dal Tribunale di Teramo, nella persona del Giudice monocratico, Dott. Pasquale Giovannucci nel giudizio iscritto al n. 1413/2018 RG: designazione del procuratore per interposizione di appello e autorizzazione alla sottoscrizione del relativo mandato alle liti.
-----------------	---

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove, del mese di settembre, alle ore 12:32, in videoconferenza si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

Minosse Gabriele	SINDACO	P
Di Gianvito Elena	VICE SINDACO	P
Di Fortunato Domenico	ASSESSORE	P

P=Presenti n. 3	A=Assenti n. 0.
-----------------	-----------------

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Di Gesualdo Sara.

Il Presidente, constatato che il numero legale degli intervenuti rende legalmente valida la seduta, la dichiara aperta ed invita i presenti a trattare ed a deliberare sulla materia in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 1, lettera q) del DPCM 8 marzo 2020 ai sensi del quale “sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato I lettera d), ed evitando assembramenti”;

VISTA la Direttiva n. 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che al punto 4 recita: “4. Eventi aggregativi di qualsiasi natura - Fermo restando quanto previsto dai provvedimenti adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento;

CONSIDERATA applicabile tale normativa alla presente riunione di Giunta Comunale, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente, e ricordato pure come l'articolo 73 del decreto legge n. 18/2020 - con l'obiettivo di semplificare il funzionamento degli organi collegiali e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza - consenta, anche ai Comuni che non hanno disciplinato modalità di esecuzione delle sedute di tali organi in videoconferenza, la possibilità di riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati;

RAMMENTATO pure che con DPCM del 1 aprile 2020 le misure emergenziali sono state prorogate fino al 13 aprile p.v. e che, successivamente, con DPCM del 10 aprile 2020 lo stato di emergenza e le conseguenti misure sono state prorogate al 3 maggio 2020 e confermate con DPCM 17 maggio 2020;

TENUTO CONTO che, da ultimo, è intervenuto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 che, nel definire le misure per il contenimento del contagio da Covid-19 nella cosiddetta “fase due”, relativamente ai datori di lavoro pubblici fa salvo quanto previsto dal richiamato articolo 87 del decreto-legge n. 18 del 2020 che, tra l'altro, definisce il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione;

DATO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 lo stato di emergenza è stato prorogato al 15 ottobre p.v. e visto pure il successivo DPCM 7 settembre 2020;

VISTI pure i Decreti Legge n. 33 del 16 maggio 2020, n. 34 del 19 maggio 2020 e n. 83 del 29.7.2020;

RITENUTO pertanto necessario lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto, come raccomandato anche con circolare del 18 marzo 2020 del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - Albo nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali, si procede come segue:

la presente seduta deliberativa si tiene in videoconferenza come convocata con urgenza e per le vie brevi dal Sindaco del Comune di Cortino. Si procede mediante chiamata in videoconferenza con utilizzo dell'applicazione whatsapp dal telefono personale della dott.ssa Sara Di Gesualdo: vengono contattati i componenti della Giunta Comunale e, accertato che tutti i componenti dichiarano espressamente che il collegamento assicura una qualità audio/video buona, idonea a consentire di comprendere gli interventi di tutti i membri del consesso giuntale, viene data lettura integrale della proposta di deliberazione.

Pertanto,

LA GIUNTA COMUNALE

RICORDATO:

- che in data 17/04/2018 il signor Paoletti Pietro notificava al Comune di Cortino (acquisito al prot. 1427 del 17/04/2018) atto di citazione a comparire dinanzi al Tribunale Civile di Teramo per decidere dell'impugnazione avverso il provvedimento di questa amministrazione prot. 1032 del 20/03/2017 di diniego del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) a seguito degli eventi sismici del 2016 del quale veniva richiesta la disapplicazione, con condanna al pagamento del beneficio per l'autonoma sistemazione;

- che con deliberazione n. 45 del 9.5.2018 questo Comune provvedeva a designare quale proprio procuratore l'avv. Vanessa Melozzi del Foro di Teramo per provvedere alla propria difesa, avendo ritenuto di resistere in giudizio;

- che con sentenza n. 637/2020 pubblicata il 22.7.2020, acquisita al protocollo comunale al n. 3577 del 30.9.2020, il Tribunale di Teramo, nella persona del Giudice monocratico, Dott. Pasquale Giovannucci, in accoglimento della domanda attrice condannava questo Ente al pagamento del CAS in favore dell'attore, con il carico delle spese legali, stante la soccombenza;

- che tale sentenza è stata notificata la sentenza al procuratore domiciliatario, avv. Melozzi e che è quindi pendente il termine breve per interporre la relativa impugnazione;

VISTA la nota a firma dell'avv. Vanessa Melozzi, acquisita la prot. 3522 del 25.9.2020, con la quale il procuratore incaricato della difesa dell'Ente nel richiamato giudizio in prime cure ha rilasciato parere in ordine alla possibilità di esito favorevole in caso di appello e ritenuto di voler procedere all'impugnativa avverso la sentenza resa in primo grado, autorizzando il Sindaco a conferire mandato alle liti al medesimo procuratore che ha curato la difesa del Comune di Cortino nel corso del giudizio deciso con la sentenza in parola, stante la di lei conoscenza della vicenda processuale e le evidenti contraddizioni ed incongruenze in cui sembra essere incorso il Primo Giudice;

VISTO l'Art. 17 del D.Lgs. 50/2016 "Esclusioni specifiche per contratti di appalto e concessione di servizi" a termini del quale "Le disposizioni del presente codice **non si applicano** agli appalti e **alle concessioni di servizi**:

a) aventi ad oggetto l'acquisto o la locazione, quali che siano le relative modalità finanziarie, di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni;

b) aventi ad oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o coproduzione di programmi destinati ai servizi di media audiovisivi o radiofonici che sono aggiudicati da fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici, ovvero gli appalti, anche nei settori speciali, e le concessioni concernenti il tempo di trasmissione o la fornitura di programmi aggiudicati ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici. Ai fini della presente disposizione il termine «materiale associato ai programmi» ha lo stesso significato di «programma»;

c) **concernenti i servizi d'arbitrato e di conciliazione;**

d) **concernenti uno qualsiasi dei seguenti servizi legali:**

1) **rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell'articolo [1](#) della [legge 9 febbraio 1982, n. 31](#), e successive modificazioni:**

1.1) **in un arbitrato o in una conciliazione tenuti in uno Stato membro dell'Unione europea, un Paese terzo o dinanzi a un'istanza arbitrale o conciliativa internazionale;**

1.2) **in procedimenti giudiziari dinanzi a organi giurisdizionali o autorità pubbliche di uno Stato membro dell'Unione europea o un Paese terzo o dinanzi a organi giurisdizionali o istituzioni internazionali;**

2) **consulenza legale fornita in preparazione di uno dei procedimenti di cui al punto 1.1), o qualora vi sia un indizio concreto e una probabilità elevata che la questione su cui verte la consulenza divenga oggetto del procedimento, sempre che la consulenza sia fornita da un avvocato ai sensi dell'articolo [1](#) della [legge 9 febbraio 1982, n. 31](#), e successive modificazioni;**

3) **servizi di certificazione e autenticazione di documenti che devono essere prestati da notai;**

4) **servizi legali prestati da fiduciari o tutori designati o altri servizi legali i cui fornitori sono designati da un organo giurisdizionale dello Stato o sono designati per legge per svolgere specifici compiti sotto la vigilanza di detti organi giurisdizionali;**

5) **altri servizi legali che sono connessi, anche occasionalmente, all'esercizio dei pubblici poteri;**

e) **concernenti servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita e al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari ai sensi del [decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58](#), e successive modificazioni, servizi forniti da banche centrali e operazioni concluse con il Fondo europeo di stabilità finanziaria e il meccanismo europeo di stabilità;**

f) **concernenti i prestiti, a prescindere dal fatto che siano correlati all'emissione, alla vendita, all'acquisto o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari;**

g) **concernenti i contratti di lavoro;**

h) concernenti servizi di difesa civile, di protezione civile e di prevenzione contro i pericoli forniti da organizzazioni e associazioni senza scopo di lucro identificati con i codici CPV 75250000-3, 75251000-0, 75251100-1, 75251110- 4, 75251120-7, 75252000-7, 75222000-8; 98113100-9 e 85143000-3 ad eccezione dei servizi di trasporto dei pazienti in ambulanza;

i) concernenti i servizi di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia o metropolitana;

l) concernenti servizi connessi a campagne politiche, identificati con i codici CPV 79341400-0, 92111230-3 e 92111240-6, se aggiudicati da un partito politico nel contesto di una campagna elettorale per gli appalti relativi ai settori ordinari e alle concessioni”;

TENUTO CONTO che, quanto ai contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione, l'Art. 4 del citato Codice dei contratti pubblici *“Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi”* prevede che *“L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica”*.

RICHIAMATO anche l'orientamento della giurisprudenza del Corte di Giustizia dell'Unione Europea, quinta Sezione, in data 6 giugno 2019 la quale per la parte che qui interessa ha chiarito: *“...34. ...per quanto riguarda i servizi forniti da avvocati, di cui all'articolo 10, lettera d), i) e ii), della direttiva 2014/24, dal considerando 25 di tale direttiva risulta che il legislatore dell'Unione ha tenuto conto del fatto che tali servizi legali sono di solito prestati da organismi o persone designati o selezionati secondo modalità che non possono essere disciplinate da norme di aggiudicazione degli appalti pubblici in determinati Stati membri, cosicché occorre escludere tali servizi legali dall'ambito di applicazione della direttiva in parola.*

35. A tale riguardo, occorre rilevare che l'articolo 10, lettera d), i) e ii), della direttiva 2014/24 non esclude dall'ambito di applicazione di detta direttiva tutti i servizi che possono essere forniti da un avvocato a un'amministrazione aggiudicatrice, ma unicamente la rappresentanza legale del suo cliente nell'ambito di un procedimento dinanzi a un organo internazionale di arbitrato o di conciliazione, dinanzi ai giudici o alle autorità pubbliche di uno Stato membro o di un paese terzo, nonché dinanzi ai giudici o alle istituzioni internazionali, ma anche la consulenza legale fornita nell'ambito della preparazione o dell'eventualità di un siffatto procedimento. Simili prestazioni di servizi fornite da un avvocato si configurano solo nell'ambito di un rapporto intuitu personae tra l'avvocato e il suo cliente, caratterizzato dalla massima riservatezza.

36. Orbene, da un lato, un siffatto rapporto intuitu personae tra l'avvocato e il suo cliente, caratterizzato dalla libera scelta del suo difensore e dalla fiducia che unisce il cliente al suo avvocato, rende difficile la descrizione oggettiva della qualità che si attende dai servizi da prestare.

37. Dall'altro, la riservatezza del rapporto tra avvocato e cliente, il cui oggetto consiste, in particolare nelle circostanze descritte al punto 35 della presente sentenza, tanto nel salvaguardare il pieno esercizio dei diritti della difesa dei singoli quanto nel tutelare il requisito secondo il quale ogni singolo deve avere la possibilità di rivolgersi con piena libertà al proprio avvocato (v., in tal senso, sentenza del 18 maggio 1982, AM & S Europe/Commissione, 155/79, EU:C:1982:157, punto 18), potrebbe essere minacciata dall'obbligo, incombente

sull'amministrazione aggiudicatrice, di precisare le condizioni di attribuzione di un siffatto appalto nonché la pubblicità che deve essere data a tali condizioni.

38. Ne consegue che, alla luce delle loro caratteristiche oggettive, i servizi di cui all'articolo 10, lettera d), i) e ii), della direttiva 2014/24, non sono comparabili agli altri servizi inclusi nell'ambito di applicazione della direttiva medesima. Tenuto conto di tale differenza oggettiva, è altresì senza violare il principio della parità di trattamento che il legislatore dell'Unione ha potuto, nell'ambito del suo potere discrezionale, escludere tali servizi dall'ambito di applicazione di detta direttiva.

39. Sotto un terzo profilo, per quanto riguarda i servizi legali rientranti nelle attività che partecipano, anche occasionalmente, all'esercizio dei pubblici poteri, di cui all'articolo 10, lettera d), v), della direttiva 2014/24, tali attività, e pertanto tali servizi, sono escluse, ai sensi dell'articolo 51 TFUE, dall'ambito di applicazione delle disposizioni di detto Trattato relative alla libertà di stabilimento e di quelle relative alla libera prestazione di servizi ai sensi dell'articolo 62 TFUE. Siffatti servizi si distinguono da quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di tale direttiva poiché partecipano direttamente o indirettamente all'esercizio dei pubblici poteri e alle mansioni che hanno ad oggetto la tutela degli interessi generali dello Stato o delle altre collettività pubbliche.

40. Ne risulta che, per loro stessa natura, i servizi legali connessi, anche occasionalmente, all'esercizio di pubblici poteri non sono comparabili, per le loro caratteristiche oggettive, agli altri servizi inclusi nell'ambito di applicazione della direttiva 2014/24. Tenuto conto di tale differenza oggettiva, è, ancora una volta, senza violare il principio della parità di trattamento che il legislatore dell'Unione ha potuto, nell'ambito del suo potere discrezionale, escluderli dall'ambito di applicazione della direttiva 2014/24.

41. Pertanto, dall'esame delle disposizioni dell'articolo 10, lettera c) e lettera d), i), ii) e v), della direttiva 2014/24 non è emerso alcun elemento che possa inficiare la loro validità alla luce dei principi di parità di trattamento e di sussidiarietà, nonché degli articoli 49 e 56 TFUE.

42. In relazione a quanto sopra esposto, occorre rispondere alla questione sollevata dichiarando che dall'esame di quest'ultima non è emerso alcun elemento che possa inficiare la validità delle disposizioni dell'articolo 10, lettera c) e lettera d), i), ii) e v), della direttiva 2014/24 alla luce dei principi di parità di trattamento e di sussidiarietà, nonché degli articoli 49 e 56 TFUE”;

VISTO il preventivo presentato dall'Avv. *Vanessa Melozzi*, con studio in Teramo, Viale Mazzini, n. 2, riguardo alle competenze dovute in questa seconda fase di giudizio, e ritenutane anche la convenienza ed in vantaggio per l'Ente, vista l'applicazione della medesima consistente decurtazione della tariffa già accordata in primo grado e considerato che l'Avv. *Melozzi* riscuote la fiducia dell'Amministrazione;

VISTO lo schema di disciplinare d'incarico legale, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nel quale vengono stabilite le modalità e le condizioni dell'incarico di cui trattasi;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 2000;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabile del Servizio interessati, espressi ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione favorevole ed unanime espressa per alzata di mano;

DELIBERA

1) – Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituiscono motivazione ai sensi di legge;

2) – Di voler proporre appello avverso la sentenza n. 637/2020 pubblicata il 22.7.2020, (acquisita al protocollo comunale al n. 3577 del 30.9.2020) resa dal Tribunale di Teramo, nella persona del Giudice monocratico, Dott. Pasquale Giovannucci a definizione del giudizio iscritto al n. 1413/2018 RG principiato da Pietro Paoletti;

3) – Di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere, a tale fine, il relativo mandato alle liti all'Avv. *Vanessa Melozzi*, con studio in Teramo, al Viale Mazzini, n. 2;

5) – Di approvare lo schema di disciplinare d'incarico legale, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nel quale vengono stabilite le modalità e le condizioni dell'incarico di che trattasi;

6) – Di imputare la somma per il compenso delle competenze del professionista sul capitolo 138 del Bilancio dell'Ente 2020/2022 secondo la rispettiva competenza, demandando per i relativi adempimenti al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

7) – Di autorizzare i competenti Responsabili a porre in essere tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;

8) – Di omettere la pubblicazione degli allegati alla presente deliberazione per preminenti ragioni di privacy.

Con separata, favorevole ed unanime votazione, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, stante l'imminente scadenza del termine per impugnare, essendo stata notificata la sentenza al procuratore domiciliatario.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Di Gesualdo Sara

IL SINDACO
F.to Minosse Gabriele

PARERI

Sulla proposta è stato espresso, a norma degli artt. 49 e 153 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Data: 29-09-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Di Gesualdo Sara

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Data: 29-09-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Marccone Irena

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO

Si attesta che copia di questo atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune il 09-10-2020 per rimanervi 15 giorni consecutivi, ex art. 124 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Viene contestualmente inviato l'elenco ai capigruppo consiglieri ai sensi dell'art. 125 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione è stata dichiarata esecutiva:

- ✓ Immediatamente, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del d.lgs. 267/2000.

Cortino, 09-10-2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Di Pietro Dante

È copia conforme all'originale.

Cortino, li 09-10-20

IL FUNZIONARIO INCARICATO
